

MI FIDO DI TE. LE BOTTEGHE DEL VOLONTARIATO

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il progetto Mi fido di te nasce nel 2006 su iniziativa del servizio di pastorale giovanile della diocesi di Reggio Emilia-Guastalla (SPG) e dall'organizzazione di volontariato giovanile Perdiqua. Entrambi rappresentavano un buon osservatorio del volontariato giovanile, il primo sul mondo delle parrocchie e il secondo in ambito di società civile.

Per quanto riguarda l'ambiente ecclesiale il Spg notava che le proposte di volontariato promosse nelle parrocchie e negli oratori erano spesso limitate a svolgere mansioni catechistiche o di animazione liturgica. Se per alcuni ragazzi questo poteva corrispondere alle proprie aspirazioni e originalità vi erano altri giovani per i quali queste tipologie di servizio non corrispondevano ai propri desideri e peculiarità, e che per tanto non trovavano nell'ambiente parrocchiale opportunità d'ingaggio e protagonismo.

Per quanto concerne la società civile Perdiqua ha fin dall'inizio delle proprie attività nel 1998 constatato una certa distanza tra il mondo del volontariato e la realtà giovanile. Le proposte fatte dalle varie associazioni risultavano spesso poco appetibili e coinvolgenti per i ragazzi, riducendosi a mere azioni di manovalanza senza una loro reale valorizzazione.

Una criticità comune ad entrambe le realtà erano la scarsa formazione, accompagnamento e monitoraggio dei ragazzi che spesso erano lasciati a se stessi nei loro percorsi di volontariato. E questa è da sempre una criticità che porta i ragazzi ad abbandonare le esperienze intraprese. L'obiettivo del Servizio di pastorale giovanile e Perdiqua era quello di dar vita ad un progetto di sensibilizzazione ed educazione al volontariato e alla solidarietà che avesse i giovani nella fascia dai 14 ai 24 anni come protagonisti di azioni di solidarietà verso soggetti di fasce più deboli e non vissuti come mero strumento esecutivo di azioni ripetitive, spesso poco coinvolgenti e fedeli alle peculiarità di ciascuno.

Il progetto si struttura in due parti: una prima parte formativa dove i ragazzi partecipano a cinque incontri, di cui quattro sul tema dell'identità e della relazione d'aiuto ed uno di orientamento.

Nella seconda parte viene proposte un percorso esperienziale centrato sulla relazione d'aiuto in alcune realtà del territorio a contatto con anziani, persone disabili, minori, immigrati.

In particolare durante la fase esperienziale vengono attivate strategie di accompagnamento e condivisione. L'accompagnamento ha l'obiettivo di supportare il percorso dei volontari e di non lasciarli soli in situazione, mentre la condivisione è di fatto una verifica ed una rielaborazione dell'esperienza che viene svolta in piccoli gruppi con altri volontari che hanno partecipato al progetto.

Elemento fondamentale e distintivo è la presenza della figura dei tutor ossia animatori in situazione ai quali sono affidate le parti caratterizzanti del progetto come la formazione, l'accompagnamento, il monitoraggio e la condivisione del progetto.

Dal 2006 ad oggi sono stati coinvolte 58 parrocchie per un totale di 65 gruppi giovanili.

I ragazzi che hanno partecipato alla percorso formativo sono stati 690 di cui 485 hanno intrapreso la parte esperienziale, di questi 390 hanno terminato il percorso esperienziale pattuito.

Inoltre dall'anno scolastico 2009-2010 Mi fido di te svolge in collaborazione con il centro servizi per il volontariato di Reggio Emilia anche attività nelle scuole. Negli ultimi tre anni scolastici sono

state incontrate 120 classi nelle quali è stato realizzato un modulo da tre incontri da un'ora cadauno. Dal progetto scolastico hanno aderito alla parte esperienziale 106 ragazzi dei quali 80 hanno terminato il percorso.

In questi anni il percorso ha dato vita ad una rete di 55 luoghi di servizio disposti ad accogliere i giovani volontari e che hanno messo a punto un sistema di accoglienza e di azioni che vedono il "fare" esclusivamente funzionale relazione interpersonali. Questo network è costituito da centri diurni e residenziali per anziani e disabili, ludoteche e doposcuola per minori, caritas parrocchiali per immigrati gestiti da cooperative, servizi pubblici, associazioni di volontariato. Lo stesso progetto "Mi fido di te" realizza attraverso l'associazione Perdiqua la parte formativa per la Leva Giovani del comune di Reggio Emilia.

In sintesi il progetto si è posto i seguenti obiettivi:

- proporre opportunità di volontariato che mettano al centro il ragazzo con le proprie originalità e peculiarità
- proporre percorsi che incentrati non solo sul fare cose ma sul creare relazioni favorendo l'incontro tra i giovani con soggetti distanti dai loro mondi come anziani ed in particolare persone con handicap, immigrati, bambini.
- Introdurre una formazione idonea alla relazione di aiuto ed introdurre forme di accompagnamento affinché il ragazzo non si senta abbandonato o perso ma possa trovare in figure educative di riferimento possibilità di confronto su eventuali difficoltà che potessero sorgere durante l'azione di volontariato.
- Creare e sviluppare relazioni interpersonali reali favorendo la socialità tra coetanei.

Tuttavia in questi anni abbiamo notato come i percorsi di volontariato dei singoli risultino più efficaci se vissuti in luoghi creati ad hoc per il progetto e gestiti direttamente dai ragazzi stessi. In particolare ci riferiamo alle parrocchie di Villa Minozzo, Minozzo, Campegine in provincia e Ludobus di via Fenulli e parrocchia di San Paolo a Reggio Emilia.

Abbiamo avuto richieste in questo senso per attivare realtà simili in altre parrocchie della provincia. Luoghi che possano da una parte coinvolgere i giovani che frequentano gli oratori e che spesso occupano gli spazi senza nessuna progettualità dall'altra aiutare le comunità civili allestendo servizi di supporto alle famiglie come dopo-scuola e ludoteche.

Partendo dall'esistente il progetto "MI FIDO DI TE. LE BOTTEGHE DEL VOLONTARIATO" ha l'obiettivo di:

- favorire la presa di coscienza da parte di giovani volontari delle proprie capacità ed originalità e percepirsi come risorsa per se e per gli altri
- Stimolare la nascita ed il mantenimento di centri di servizio ad hoc gestiti direttamente dai ragazzi in collaborazione con Istituzioni, Parrocchie, Centri servizio per il volontariato, cittadini. In particolare si fa riferimento a ludoteche, doposcuola, cantieri di progettazione per realizzare azioni di solidarietà nel territorio limitrofo (spesa domiciliare; attività di compagnia a favore di anziani; creazione di laboratori da intraprendere in centri diurni e residenziali per anziani, disabili; organizzazione e gestione di raccolta alimenti, abiti, giochi a favore di famiglie indigenti del territorio).

- aiutare i ragazzi a trasformare le proprie abilità in azioni concrete realizzando attività animative ad hoc favore degli utenti dei centri dove si svolge il progetto,
- attuare azioni di peer-education finalizzate al coinvolgimento mediante il passa-parola di altri coetanei e responsabilizzando volontari che hanno partecipato al progetto nelle passate edizioni.
- Attuare azioni sinergiche per ottimizzare le opportunità presenti sul territorio provinciale reggiano in ambito di volontariato giovanile.
- Coinvolgere le comunità locali sensibilizzandole alle tematiche del volontariato, della solidarietà e della cittadinanza attiva.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Settembre 2012

Lancio del progetto

Il progetto viene promosso attraverso incontri con insegnanti, educatori e attraverso la comunicazione in luoghi informali.

Ottobre 2012-novembre 2012

In questo periodo lo staff formativo di “Mi fido di te” realizza un percorso formativo rivolto ad educatori di gruppi giovanili finalizzato a condividere competenze e buone prassi proprie del progetto Mi fido di te. Obiettivo di questo percorso è di dare agli educatori gli strumenti per realizzare e gestire in loco il progetto, dalla formazione dei ragazzi, al loro accompagnamento, al monitoraggio delle attività

La peculiarità è che siano progettate insieme agli educatori dei gruppi parrocchiali, agli operatori dei centri giovani, agli insegnanti e che siano funzionali all’attività di volontariato dei ragazzi.

Dicembre 2012 – febbraio 2013

In questo periodo gli educatori, sotto la supervisione dello staff del progetto “Mi fido di te”, realizzano la parte formativa ai ragazzi e alle ragazze che appartengono ai relativi gruppi formali ed informali appartenenti a parrocchie e centri giovani.

Una parte del percorso formativo è riservato ai temi della relazione di aiuto, un’altra parte alla progettazione condivisa con i ragazzi finalizzata a “sognare” e progettare la propria bottega del volontariato. Si può trattare di doposcuola, o ludoteche, o centri di distribuzione di alimenti, servizio di spesa a domicilio per anziani, laboratori per soggetti diversamente abili. La sede di questi servizi è negli stessi oratori o in altre strutture delle comunità locali. La progettazione segue ad una fase che intrecci mappatura reali dei bisogni ed effettiva sostenibilità delle azioni di solidarietà da parte dei ragazzi

Febbraio-agosto 2013

In questo periodo i ragazzi che dopo aver partecipato alla formazione esprimono il desiderio di svolgere attività di volontariato prendono parte alla fase esperienziale.

Con essi si pattuisce il monte ore che sono disponibili a realizzare e, dopo un incontro di orientamento, si individua il centro del territorio dove svolgere servizio. Al di là degli appositi centri "Mi fido di te in tour" che si creeranno nelle comunità locali rimangono attivi sul territorio i 55 centri che costituiscono la rete "Mi fido di te" dove eventualmente possono comunque intraprendere il proprio percorso solidale. Fin dai primi incontri con il tutor del progetto e con il tutor del centro si prova ad individuare un progetto ad hoc per ogni ragazzo dove abbia nel concreto l'opportunità di mettere a frutto delle proprie originalità e competenze.

Settembre 2013

Realizzazione di eventi conclusivi rivolti alle comunità locali con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche della solidarietà e del volontariato, far conoscere le strutture e i luoghi di servizio, far percepire i giovani cittadini come risorsa.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto verrà attuato nelle sedi delle parrocchie che aderiranno al progetto oltre che alle sedi di realtà che già partecipano alla rete "Mi fido di te".

Al momento hanno aderito al progetto "Mi fido di te in tour" le seguenti parrocchie:

Oratorio di Rubiera
Oratorio di Novellara
Oratorio di Montecavolo
Oratorio di Fogliano
Oratorio don Bosco Reggio Emilia
Parrocchia di San Paolo Reggio Emilia
Dopo scuola "Palestrina" Reggio Emilia
Parrocchia di Villa Minozzo
Parrocchia di Minozzo
Oratorio di Guastalla
Oratorio di Quattro Castella

In ognuno di questi centri l'intenzione espressa dagli educatori è di realizzare un nuovo centro di servizio denominato "Mi fido di te. Le botteghe del volontariato".

Il progetto verrà ufficialmente presentato in settembre e altri gruppi aderiranno in seguito a questa fase.

Il progetto inoltre verrà presentato nelle scuole per valutare la fattibilità di realizzare progetti di classe.

La rete "Mi fido di te" partecipa al progetto "I do" di promozione al volontariato nelle scuole superiori di secondo grado. "Mi fido di te. Le botteghe del volontariato" verrà presentato come alternativa al modulo classico che prevede tre incontri di formazione più l'opportunità di svolgere la parte esperienziale nella rete "Mi fido di te".

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti ed indiretti) E RISULTATI PREVISTI

15 centri di servizio gestiti dai giovani dai 15 ai 20 anni
250 giovani giovani che parteciperanno alla parte formativa
180 giovani che sceglieranno di continuare nella parte esperienziale
30 educatori dai 25 ai 35 coinvolti nella parte progettuale
2500 ore di volontariato
350 destinatari delle attività dei centri "Mi fido di te on tour"

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

1 settembre 2012

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

30 settembre 2013

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Coordinatore progetto	15.000	euro
Contratti collaborazione tutor junior	80.000	euro
Materiale formativo	4.000	euro
Assicurazione volontari	1.500	euro
Rimborso carburante	1.500	euro
Spese telefoniche	500	euro
TOTALE	102.500	euro

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE

Euro 51,250